

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437 / 590164

Benvenuta Estate

La stiamo aspettando tutti con gioia per le belle giornate di sole che speriamo continuo anche in luglio e agosto, per la stagione turistica che farà cambiare aspetto ai nostri paesi con l'afflusso di numerosi ospiti e porterà beneficio, sicurezza a tanti operatori che hanno investito in questo settore.

Il nostro paese si prepara ad accogliere tante persone che scelgono le nostre zone per trascorrere un periodo di riposo, di ferie.

È molto importante la stagione estiva per l'economia e lo sviluppo di Caviola, per molti di noi questi saranno mesi di maggior impegno e lavoro.

Ci dobbiamo preparare al meglio per accogliere gli ospiti: importante lasciare in chi soggiorna un'ottima impressione.

Un grande plauso a tutte le persone e famiglie che contri-

buiscono a rendere più bello ed accogliente il nostro ambiente anche solo tenendo in ordine i loro luoghi e abitazioni, ai gruppi che propongono manifestazioni culturali, ricreative e sportive, alle associazioni che si impegnano a fornire incentivi alla presenza turistica, a garantire assistenza e informazioni.

È un servizio quanto mai prezioso e importante questo per favorire e sviluppare il turismo.

In tutti noi ci deve essere l'impegno, se crediamo nella vocazione turistica del nostro paese, a creare un clima di accoglienza verso gli ospiti che si manifesterà con tanti gesti anche piccoli, ma che potranno risultare significativi e graditi in chi li riceve.

Buona Estate, allora, a tutti i parrocchiani impegnati nel lavoro: dell'edilizia, dell'agricoltura, del turismo e in altri settori.

Buona Estate a chi può concedersi un po' di vacanza per recuperare le energie fisiche e ritemperare lo spirito.

Sia un periodo di vero sollievo.

Per chi vive momenti di sofferenza fisica o morale. Questo tempo di luce, di sole, di temperatura mite, di colori... vi aiuti a ritrovare fiducia facilitando l'incontro con le persone e il contatto benefico con la natura, all'aperto, in un ambiente diverso.

Per i ragazzi.

L'estate non sia tempo di pigrizia ma fortemente impegnato in attività che più vi soddisfano: gite, lavori vari, gioco, attività di volontariato a servizio della comunità.

Infine Buona Estate agli ospiti "vecchi e nuovi": assieme all'aria buona e alle bellezze naturali trovino cordialità, amicizia e serenità.

Don Giuseppe

Preghiera dell'alpinista

Signore, che nella notte dei tempi

hai fatto emergere le Dolomiti dalle profondità dei mari perchè brillassero al sole per la gioia dei tuoi figli, concedici

di vedere, nella grandiosità della montagna, un riflesso della tua immensità.

Donaci di gustare la tua bellezza

che si espande nello scintillio dei nevai, nell'occhieggiare

dei fiorellini tra i sassi, nello stormire del vento tra il verde cupo degli abeti, nel volteggiare libero degli uccelli nel limpido cielo.

Insegnaci ad essere prudenti nello sfidare

le scabrosità della roccia, affinché possiamo tornare sempre

indenni alle nostre case dopo ogni ascesa sui monti.

Accogli, Signore, nell'eterna pace

quanti, per la passione delle altezze,

quassù sono caduti. Assisticci,

affinchè le amicizie nate sui monti

restino salde come le rocce, e l'amore della montagna fiorisca

in amore dei fratelli e si consumi

nell'amore di Te.

Carlo De Bernard



Buona estate a tutti i nostri cari ragazzi!

Esperienza Viennese

Se per noi Caviola è il paese più bello del mondo, di certo Vienna per i Viennesi non può essere da meno.

Città dagli innumerevoli tesori artistici, si è presentata agli occhi della nostra comitiva, partita da Caviola il 28 aprile, come un insieme di elementi positivi.

Dopo essere arrivati a Vienna e aver potuto "felicitamente" constatare che il nostro albergo era realmente in zona periferica (più periferica di così!), abbiamo iniziato la nostra splendida avventura.

Quello che ci ha permesso di mantenere il buon umore è stato il paesaggio viennese che alterna momenti di traffico cittadino, in ogni caso ben organizzato, a visioni naturalistiche di parchi ben curati e circondati da fiori dai colori indescrivibili.

Se il viaggio in corriera è stato piacevole certamente la visita guidata a Vienna è risultata un grande successo.

Il secondo giorno di permanenza nella città, ci rechiamo dove dovevamo conoscere la nostra guida: ecco, vediamo avanzare a grandi



e in ascolto attento (più o meno!) della guida



Il gruppo nel parco del castello di Schönbrunn.

passi verso il pulman una donna "piuttosto" anziana: in mano un'ombrello, vestita elegantemente.

Da allora in poi non abbiamo fatto altro che ridere e camminare: la nostra guida sembrava non stancarsi mai e devo dire che non sempre riuscivamo a mantenere il suo passo.

Grazie a questa straordinaria persona abbiamo avuto la possibilità di visitare le attrattive più importanti di Vienna, dal castello di Schönbrunn alla Torre Girevole, dal Prater, grande parco dei divertimenti, al Museo di Arte antica.

Oltre a Vienna, il nostro itinerario prevedeva altre 3 tappe.

Innanzitutto Graz, grazioso centro dove abbiamo conosciuto dei frati che ci hanno permesso di celebrare

una S. messa nella loro piccola ma suggestiva chiesa.

Non meno belli sono stati Mariazell, piccolo villaggio che ci ha ricordato Caviola per le sue temperature, e Salisburgo, dove tutti hanno avuto il piacere di assaggiare i cioccolatini di Mozart.

A Mariazell abbiamo trascorso una giornata stupenda allietati dalla bellezza oltre che dell'albergo, anche del Santuario Mariano e dei piccoli negozietti.

Nonostante Salisburgo sia stata una meta relativamente affrettata, abbiamo certamente potuto renderci conto della suggestione di tale città.

Purtroppo per qualcuno di noi questo viaggio sarà soltanto un gradito ricordo che potremo gustare attraverso le immagini di cartoline e fotografie.

Ganz Alice

Università degli anziani ad Agordo

Il prossimo autunno verrà istituita anche nell'Agordino una sezione dell'Università degli anziani di Belluno.

L'iniziativa promossa dalla Comunità Montana e dal Comune e Parrocchia di Agordo intende offrire agli anziani una nuova occasione di arricchimento culturale e di soddisfazione personale.

L'Università degli anziani della provincia di Belluno è operante fin dal 1984.

Oltre Belluno conta altre due sezioni staccate: Feltre e Pieve di Cadore. Gli iscritti sono 320: 155 a Belluno, 105 a Feltre, 60 in Cadore.

L'Università è dotata di un proprio statuto, riconosciuto e registrato.

Il piano di studi è quadriennale e comprende tutte le discipline di interesse per gli anziani. Non mancano neppure attività integrative e ricreative.

Gran parte di questa iniziativa è sostenuta dall'opera del volontariato: docenti, lavoro di segreteria ecc.

Ai partecipanti non è richiesto alcun titolo di studio, così come l'arco di età è ampio: possono iscriversi studenti dai 55 anni in su perché le Università degli anziani intendono aprirsi sempre di più al mondo degli adulti.

Finalità dell'Università degli anziani è quella di valorizzare le persone della terza età, di promuovere il loro protagonismo in modo che anche questa tappa della vita goda sempre di più, di una buona "qualità di vita".

L'iniziativa è stata accolta favorevolmente in Agordino proprio perché indirizzata ad un mondo (tra l'altro sempre più in crescita nelle nostre zone) che merita tutta la nostra attenzione e considerazione.

La Pro Loco a Caviola

È stata accolta favorevolmente l'iniziativa di un gruppo di operatori turistici locali di costituire a Caviola la "Pro loco".

Un centinaio finora le famiglie che hanno dato la loro adesione.

Molteplici sono gli scopi di questa associazione presente in molti paesi della nostra Regione.

Da noi saranno primari quelli riguardanti il turismo (Promuovere e coordinare iniziative, favorire la valorizzazione turistica e culturale della zona, fornire assistenza e informazioni agli ospiti, riunire in associazione tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo turistico dell'ambiente ecc.).

L'obbiettivo immediato è la riapertura dell'Ufficio Turistico situato in via Lungo Tegosa, già dall'inizio dell'estate.

Per questo è stata inoltrata la pratica presso il Notaio per ottenere, al più presto, il riconoscimento giuridico e si è costituito un primo Consiglio di Amministrazione con i Soci Fondatori che sono i Signori: Busin Fabio, Carli Danilo, Lazzaris Claudio, Pellegrinelli Fabio, Dell'Osbel Donatella, Pescosta Enrico, Busin Giorgio, Fenti Gian Pietro, Luchetta Francesco.

Tale Consiglio rimarrà in carica fino al 31 dicembre 1996, quando, entro tale data, l'Assemblea dei Soci provvederà a nominare il nuovo Consiglio d'Amministrazione.

La "Pro loco" è sorta per la volontà e la tenacia di alcune persone che vedono in questa iniziativa un bene per lo sviluppo di Caviola e un completamento con altre associazioni già operanti.

VITA PARROCCHIALE

La Prima Comunione

“Tutti uniti attorno a Gesù”

Domenica 12 maggio, 8 bambini della nostra parrocchia hanno ricevuto la Prima Comunione. Il tempo piovoso aveva complicato un po' le cose all'arrivo dei bambini ben preparati con la veste bianca e un po' emozionati per questo grande avvenimento.

Ma in Chiesa, la giornata è stata tutta di sole e di luce, una celebrazione veramente di festa, con i canti appropriati dei giovani, le preghiere spontanee e sentite dei bambini, la partecipazione dei familiari e parenti.

La Prima Comunione è la prima festa che la Parrocchia organizza per i bambini per inserirli a pieno titolo nella vita della comunità.

E l'augurio che rivolgiamo a loro è che sentano sempre la parrocchia come la loro famiglia, la frequentino con gioia, si sentano accolti e attesi e partecipino con entusiasmo alla vita e alle attività della parrocchia per crescere “tutti uniti attorno a Gesù” che avrà sempre le braccia aperte (proprio come l'abbiamo raffigurato nel cartellone) per poter stringere le nostre mani quando ci avviciniamo a Lui.

Così i bambini hanno ricordato l'emozione della Prima Comunione:

“Mi è piaciuto quando siamo entrati in Chiesa perché c'era un'atmosfera calda e piacevole”.
(Andrea)

“Il momento più bello è quando ho ricevuto Gesù perché ho capito che mi ero avvicinato di più a Lui.”
(Dario)

“È stato emozionante ricevere Gesù per la prima volta nel mio cuore, avere accanto i miei genitori e pensare alla mia cuginetta che in quel giorno riceveva anche lei la Prima Comunione”.
(Stella)

“È stato bello ricevere Gesù perché mi ha fatto sentire più buono e più felice con i miei genitori”.
(Maurizio)

“Quando Don Giuseppe mi ha dato la particola nel mio cuore ho sentito felicità e bontà perché ho ricevuto Gesù. Un'altra cosa che mi ha colpita è stato quando siamo entrati in chiesa e ho visto i miei genitori e tante altre persone.”
(Anita)

“Quando sono entrata in chiesa mi tremavano le gambe dall'emozione, poi quando ho ricevuto Gesù l'ho pregato di aiutarmi nei momenti più critici e di consigliarmi le cose giuste.”
(Ingrid)

“È stato bello ricevere Gesù nel cuore e mi ha colpito quando al termine ho fatto la foto con i compagni di classe e poi assieme ai nonni, zii e tutti i familiari”.
(Alessandro)

“Quando ho ricevuto Gesù per la prima volta ero contento perché ci eravamo preparati bene e per tanto tempo a questo importante avvenimento”.
(Federico)



I bambini della Prima Comunione: in alto da sinistra: Pescosta Ingrid, Vanz Federico, Valt Alessandro, Morello Andrea, De Luca Stella, Da Rif Anita, Busin Dario, Balducci Maurizio.



Orario estivo delle Sante Messe

Festivo:

Ore 8 - 9 - 10 - 11 - 18.30.
SAPPADE: Ore 11.

Sabato sera:

Ore 18.30.

Feriale:

Ore 7.30 - 18.30.
CONFESSIONI:
il sabato dalle ore 16.

Casa della gioventù

Meritano di essere segnalate tre manifestazioni che si sono svolte in primavera presso la casa della gioventù e che hanno avuto come protagonisti principali i giovani.

Domenica 21 aprile i ragazzi dell'A.C.R. ci hanno offerto un pomeriggio piacevole di allegria proponendoci le scenette che non erano stati in grado di preparare per il carnevale a causa dei loro impegni sportivi!

Di anno in anno i nostri piccoli attori acquistano sempre più dimestichezza con il palcoscenico e recitano con sempre maggior espressione e sicurezza. Speriamo conservino a lungo questa volontà.

Il pomeriggio si è concluso con il gioco della tombola preparato dal gruppo “Insieme si può”. Il ricavato

della vendita delle cartelle è stato devoluto per la ristrutturazione di una scuola in Albania.

* * *

Venerdì 31 maggio gli studenti del Liceo Scientifico di Agordo hanno presentato una commedia di Carlo

Goldoni: “la vedova scaltra”.

Un lavoro certamente impegnativo che ha richiesto tanta dedizione da parte degli alunni che sono riusciti a calarsi bene nella parte dei protagonisti.

Aiutati dall'Istituto d'Arte di Cencenighe per la confezione dei costumi d'epoca,



Gli attori ricevono gli applausi al termine della rappresentazione.

sono riusciti nelle due ore e mezza di rappresentazione a soddisfare e divertire i numerosi intervenuti.

Va segnalato anche il motivo che ha ispirato questa iniziativa, quello di raccogliere fondi da devolvere al centro di ricerca contro i tumori di Aviano.

Un gesto di solidarietà compiuto dai giovani per aiutare anche con il divertimento chi ha bisogno.

* * *

Infine sabato 1 giugno abbiamo applaudito gli allievi dell'International Music Institute che hanno eseguito il saggio musicale di fine anno.

E dal 1983 che questa Scuola di Musica è presente nella Valle del Biois e permette a tanti ragazzi e giovani di avvicinarsi al mondo della musica e di imparare a suonare uno strumento.

Una trentina gli allievi saliti sul palco (tra cui ricordiamo i "nostri" Ronchi Al-



Un "trio di clarinetti".

berto, Barbara Tancon, Simone Scardanzan, Doris Scardanzan, Chiara Tancon, Silvia Tomaselli) a dimostrare la loro abilità con le corde della chitarra o i tasti del pianoforte e organo o al clarinetto e sassofono.

Numerosi i pezzi eseguiti da quelli più semplici dei bambini che da poco hanno

intrapreso questo studio, a quelli più elaborati dei ragazzi e giovani che da anni hanno dimestichezza con le note e gli strumenti.

Una manifestazione riuscita che è stata realizzata grazie anche all'interessamento e alla collaborazione della "Valbiois Unione Commercianti e Non".

IN BREVE

1) Riuscita la trasferta del **Coro Val Biois** in Germania. Lo scorso 20 aprile ha tenuto un applaudito concerto nella Lichtberghalle di Winter-spüren, una cittadina sulla riva tedesca del lago di Costanza. Un ennesimo successo che premia l'impegno di quasi un quarto di secolo di attività. Proprio quest'anno il Coro tocca il ragguardevole traguardo dei 25 anni.

Il Coro Val Biois sempre vicino alle nostre comunità, si è reso disponibile per tenere un concerto nella Chiesa della Madonna della Salute a conclusione dei lavori di restauro e per collaborare alle spese di rifacimento del tetto. Speriamo di poterlo effettuare per l'inizio dell'estate.

2) Già un gruppetto di parrocchiani si è iscritto al **Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes** che l'Unitalsi ha fissato dal 31 agosto al 6 settembre. Sono disponibili circa 800 posti dei quali un centinaio riservati agli ammalati. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 luglio e potranno essere eseguite presso la parrocchia di Caviola o la segreteria dell'Unitalsi a Belluno.

Lourdes, è una meta che ogni tanto merita di essere inserita nei nostri programmi per i benefici spiri-

tuali che assicura quel luogo speciale di preghiera dove si incontra tanta sofferenza, ma si impara anche a credere.

3) Martedì 21 maggio il nostro **Vescovo Mons. Brollo** ha visitato per la prima volta la Valle del Biois. Dapprima, a Canale d'Agordo, si è incontrato con i sacerdoti della Forania per incominciare a conoscere la realtà e i problemi delle nostre parrocchie.

Un'occasione che gli ha permesso di presentare alcuni punti fermi del suo programma pastorale incentrato sul principio della collaborazione e della corresponsabilità tra i parroci e laici di una stessa forania.

Purtroppo anche la nostra Diocesi in un futuro assai prossimo andrà incontro ad un calo di presenza di sacerdoti nelle parrocchie, ecco perciò la necessità di un'azione pastorale più forte ed efficace, in modo da poter raggiungere tutte le persone e categorie.

A questo scopo è importante che i sacerdoti ed i laici di una stessa forania imparino a collaborare, ad agire insieme. Questo non porterà ad un superamento delle parrocchie, o ad una fusione, ma diventerà soprattutto un aiuto per le parrocchie più piccole.

Il Vescovo ha concluso la visita alla nostra Forania presiedendo una concelebrazione nella Chiesa di Canale d'Agordo. Molti i fedeli intervenuti da tutte le parrocchie per pregare e conoscere il loro pastore che si è rivolto a tutti con tanta cordialità e disponibilità.

4) Buona la partecipazione alle **Rogazioni** nelle domeniche di maggio. Puntualmente, come ogni anno, la pioggia a tratti ci ha accompagnato, in maggior modo, nella salita verso Fregona e Feder.

Il sole, invece, ha accolto la processione dei devoti che venerdì 24 maggio si è recata ad onorare la Madonna Ausiliatrice ai Valt. Ci si ferma sempre volentieri nella Chiesa di Valt davanti al pregievole altare con la statua della Ausiliatrice che favorisce il raccoglimento e la preghiera fiduciosa.

L'ultima rogazione di Jore ha presentato come sempre un aspetto particolare. Molte persone, fra cui parecchi bambini, hanno raggiunto la chiesetta e dopo aver assistito alla S.Messa hanno avuto modo di vivere in allegra compagnia il resto della giornata consumando la "marènda" sui prati.

Un piano quello presentato dal Vescovo su cui saranno chiamati a riflettere le nostre comunità il prossimo anno pastorale per arrivare gradualmente ad un allineamento.



Angelica e Roberto Quagliati meritano una foto davanti alla Madonna di Jore. È certamente la coppia di sposi più anziana che il 26 maggio ha avuto la fortuna di salire fino a Jore in processione. Proprio quest'anno ricordano il 55° anniversario di matrimonio. Congratulazioni e felicitazioni da tutti noi.

5) Martedì 4 giugno abbiamo concluso l'anno catechistico per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie. In Chiesa dove ci siamo radunati tutti per ringraziare il Signore, i ragazzi hanno poi brevemente ricordato gli argomenti studiati durante l'anno.

La frequenza è stata buona per i bambini delle elementari, mentre c'è stato qualche vuoto di troppo tra i ragazzi delle medie. Il prossimo anno, con l'appuntamento della Cresima, dovranno intensificare l'impegno.

Un grazie pieno di riconoscenza alle catechiste e catechisti non solo per le lezioni svolte, ma anche per il tempo impiegato a preparare con cura gli incontri per coinvolgere sempre maggiormente i ragazzi.

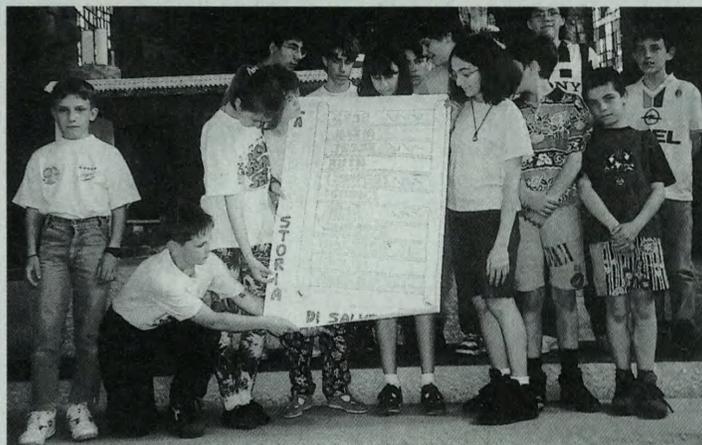
6) Una quarantina di parrocchiani ha partecipato, giovedì 6 giugno al pellegrinaggio foraniale alla Madonna della Pieve di Chiampo in provincia di Vicenza.

Ci siamo ritrovati in 150 davanti alla Grotta di Lourdes costruita nel 1935 dal Beato Claudio Granzotto, che era già un valido scultore prima di entrare nell'ordine dei Frati Francescani.

In effetti la grotta e la statua dell'Immacolata lasciano trasparire i segni di una tecnica particolare e di un animo molto sensibile.

È stata un'esperienza bella e ricca per tutti: la delicatezza del luogo, il silenzio, i colori della natura e dei fiori, favorivano il raccoglimento e il desiderio di preghiera.

Nel pomeriggio, sulla via del ritorno, siamo saliti in cima al Monte Grappa per visitare i luoghi che ricordano gli anni tristi della prima guerra mondiale.



I ragazzi spiegano con soddisfazione i lavori eseguiti durante le lezioni di catechismo.

Neo Laureate

Nei mesi scorsi due nostre parrocchiane hanno concluso con successo gli studi universitari.

□ Il 26 febbraio a Padova, presso la Facoltà di Scienze politiche, si è laureata Ronchi Enrica discutendo una tesi su un argomento di attualità, il Federalismo.

□ Il 26 marzo, presso l'Università di Feltre, si è laureata in lingue e letterature straniere De Toffol Roberta discutendo la tesi: "la ricerca della verità nei saggi e nei romanzi di Iris Murdoch".

Congratulazioni vivissime da parte di tutta la nostra comunità e auguri per un futuro ricco di soddisfazioni.

Puntini di... riflessione

a cura di Raffaele Ballis

Un timoniere di valore

Molto vicino a noi, scorre un piccolo fiume, sporco, opaco con innumerevoli sassi e piccole cascatelle.

Su questo fiume vediamo miliardi di piccole barche, con delle vele e tanti timonieri che cercano di navigare nella direzione giusta, ma essi si fermano ad ogni piccolo ostacolo che gli si presenta davanti ad un sasso, ad una cascatella, e guardano in alto scorgono la propria vela a brandelli, rotta.

Cercano di aggiustarla in qualche modo, ma pensano fra loro che non ne vale la pena, tanto andare avanti non conta

niente, lasciano che il luogo continui ad essere com'è e ci dia le solite cose di cui abbiamo bisogno. E così questi timonieri di "poco valore" non navigano più verso un migliore luogo.

Ed è proprio così: questi timonieri siamo noi, che navighiamo, cioè percorriamo questo mondo fermandoci alle paure, alle incapacità, ai pericoli che ci fanno da ostacolo. Lasciamo perdere, cioè i nostri grandi valori umani, vaghiamo, un po' qua, un po' là, senza una meta ben precisa.

E questi sassi, queste cascatelle non sono altro che malvagità, la droga, la violenza di cui tutto il mondo oggi è stracolmo.

Tutto è diventato semplice e veloce... il piccolo fiume sporco è diventato in realtà un grandissimo mare sudicio e puzzolente. Ma, molto lontano da noi scorre un grande fiume pulito, limpido e bellissimo, e un timoniere lo percorre con felicità e armonia. Dobbiamo costruirci il nostro fiume, cioè la nostra via con i valori, le opere d'amore come ci insegna questa poesia di Gandhi:

*Scopri una sorgente
fà bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima
posala sul volto di chi non ha mai pianto.
Prendi il coraggio
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.
Scopri la vita
raccontala a chi sa capirla.
Prendi la speranza
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà
e donala a chi non sa donare.
Scopri l'amore
fallo conoscere al mondo.*

Mettere in pratica questa poesia significa essere timonieri di valore.

Ma qualcuno dice che il mondo, la società, è ormai distrutta e io non posso cambiarla, allora viviamo come la società ci dice di vivere, e ci lamentiamo perché abbiamo la vela a brandelli.

Allora ricordate sempre, qualunque cosa facciate, che come diceva l'antico filosofo latino Seneca, un timoniere di valore continua a navigare anche con la vela a brandelli.

* * *

*Prendi un sorriso
regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole
fallo volare là dove regna la notte.*

Un brano molto bello e su cui meditare, ricavato dal giornalino degli studenti dell'Istituto Alberghiero di Falcade.



Una parte del gruppo accanto all'ossario di Cima Grappa.

L'angolo dello sport

Nelle domeniche di maggio ha preso il via l'edizione '96 del Campionato Agordino di calcio. 17 le squadre in lista divise in due gironi di merito "A1" e "A2".

Il girone di A1 è formato dalle squadre "più forti": Le Ville, Fodom, Voltago, La Valle, Gosaldo, Canale, Taibon 2B e Val Biois Tarci Sport.

In A2 invece si trovano il Rivamonte, Taibon, Val Biois, Vallada, Frassené, Alleghe, S. Tomaso, Falcade, Atletico Fodom.

I giovani calciatori della nostra parrocchia militano principalmente nella formazioni del Val Biois e del

Falcade. I primi risultati non sono stati tutti positivi soprattutto per la squadra del Val Biois Tarci Sport che evidentemente sta soffrendo per il salto di qualità.

Buona anche l'affluenza del pubblico che sempre più numeroso è presente a sostenere la propria squadra.

* * *

In queste settimane è stato recintato anche il campo di calcio di Caviola. Era un lavoro necessario non solo per rendere agibile questa struttura, pur piccola, ma anche per togliere il senso di trascuratezza e disordine del luogo.

IL DECALOGO DELLO SPORTIVO

Io sono il signore Dio tuo:

- 1) Non di solo sport vive l'uomo; solo in Dio egli trova senso ultimo dell'esistenza.
- 2) Non pregare Dio per vincere, ma perchè ti aiuti a divenire campione della vita.
- 3) Non ridurre la domenica all'attività sportiva; questa è solo un aspetto dell'esistenza.
- 4) Non insuperbirti delle tue possibilità; la vita ti è stata data perchè tu ne faccia dono.
- 5) Non usare mai parole o atti di violenza: lo sport sia un'occasione di incontro fraterno.
- 6) Non abusare mai del tuo corpo e rispetta quello degli altri: il corpo è abitazione di Dio.
- 7) Non togliere agli altri i loro meriti denigrandoli. L'avversario ha la tua stessa dignità.
- 8) Non barare in gara e non prendere sostanze illecite: imbroglieresti te stesso e gli altri.
- 9) Non illuderti del successo e non essere in balia delle valutazioni altrui: l'umiltà ti aiuta a vivere.
- 10) Non essere invidioso di chi è migliore di te: l'importante è dare il meglio di se stessi.

Il problema del cimitero

Nei prossimi due o tre anni dovrà essere trovata una soluzione definitiva al problema che si è creato nel cimitero di Caviola per la mancata decomposizione delle salme. La ragione è dovuta alla presenza di una notevole quantità di gesso nel terreno. Conseguentemente l'area vecchia non è utilizzabile.

Per il momento l'Amministrazione Comunale ha trovato una soluzione di ripiego andando a sfruttare una fascia di terreno tra l'ultima fila di tombe e il luogo dove dovrebbe sorgere un primo blocco di loculi che per-

metterà la sepoltura di circa una trentina di salme. Logicamente è una soluzione tampone che non risolve in maniera radicale il problema, ma che ci concede un po' di tempo per trovare una soluzione definitiva, la migliore possibile.

La questione non è di facile soluzione per le decisioni da prendere, i finanziamenti da trovare. L'importante è non perdere tempo, ma tener viva questa situazione complicata presso le Autorità, affinché venga presa con sollecitudine una adeguata decisione.

La Famiglia Parrocchiale

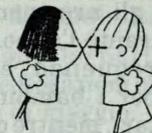


Sono diventati figli di Dio con il Battesimo:

4. Zanini Mattia di Mauro e di Ganz Ivana, di Sappade, nato il 29 gennaio e battezzato il 21 aprile.
5. Decima Marta di Stefano e di Santarelli Sabrina, di Caviola, nata il 24 gennaio e battezzata il 22 giugno.
6. Scardanzan Martina di Giovannie di Xaiz Michela, di Feder, nata il 19 febbraio e battezzata il 22 giugno.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave
Belluno



Sposi nel Signore:

1. Serafini Ivo di Caviola e De Biasio Magda di Feder, il 27 aprile.
2. Scardanzan Alessio di Federe Collet Ida di Aune di Sovramonte, l'1 giugno.
3. Della Giustina Diego di Conegliano e Valt Franca di Feder, il 15 giugno.



Sono nella pace del Signore:

5. Follador Riccardo, coniuge di Da Roit Giovanna, di Sappade, di anni 83, morto il 27 marzo.
6. Scuola Caterina, abitante a Caviola, di anni 96, morta l'8 aprile.
7. Quagliati Elena, vedova di Valt Michelangelo, di Canes, di anni 89, morta il 12 aprile.

Offerte

Per la Chiesa e le attività parrocchiali

In occasione:

- Del Battesimo di Zanini Mattia, 100.000.
- I bambini della Prima Comunione 250.000
- Del matrimonio di Serafini Ivo e Magda 100.000.
- Del 55° anniversario di matrimonio di Quagliati Roberto e Zulian Angelica 300.000.
- Del matrimonio di Scardanzan Alessio e Ida 300.000.
- Del matrimonio di Della Giustina Diego e Franca 200.000.

In memoria:

- Di Follador Riccardo 500.000.
- Di Anna Rossi Da Rif, le sorelle Andrich-Vallada 100.000.
- Dei defunti di Luchetta Antonio 100.000.
- Di Busin Bruno 100.000.
- Dei defunti di Celestino Busin e Famiglia 100.000.
- di Quagliati Elena, il fratello 50.000.
- Di Zulian Lucia 100.000.
- Di Scuola Caterina 100.000.
- Dei defunti di Del Din Rachele 100.000.
- Di Scardanzan Biagio 50.000.

- Di Da Rif Antonio 50.000.
- Dei defunti di Scardanzan Giusto 50.000.
- Di Quagliati Elena 100.000.
- Di Pescosta Giordano 100.000.

Per il Bollettino:

Attraverso i diffusori del bollettino di Pasqua:
Feder 156.000; Fregona 148.000; Valt 40.000; Tegosa 72.000; Pisoliva 172.000; Canes e Corso Italia 163.000; Via Marmolada 135.000; Sappade 196.000; Caviola 793.000.

Inoltre:

Follador Danilo 50.000; Minotto Gino 50.000; Busin Sandro 10.000; De Gasperi Alfonso 20.000; Busin Irma (Varese) 50.000; Valt Renzo 20.000; Dell'Eva Giuseppe 25.000; Valt Gemma 10.000; Ganz Felice (U.S.A.) 100 dollari; Giorgio e Franca Lazzaris (U.S.A.) 50 dollari.

Un vivo ringraziamento a tutti anche per la generosità dimostrata in occasione della Benedizione delle case.